



NEANCHE IO TI CONDANNO

Gesù è per noi cristiani colui che ci svela il volto di Dio. Conosciamo la sua misericordia attraverso le parole e le opere di suo Figlio. Possiamo crederci perché abbiamo visto nella storia di quell'uomo il potere liberante della misericordia.

C'è una certa confusione su questo termine, nel linguaggio comune. Qualcuno immagina che, vista la bontà di Dio, sia piuttosto equivalente peccare o non peccare. Qualcuno pensa che, dati i limiti umani, sia inutile lottare contro i vizi e impegnarsi per la realizzazione di un mondo migliore. Di fatto svislisce il peso dei propri sbagli sulle altre persone.



SOMMARIO:

NEANCHE IO TI CONDANNO

IL CERCHIO SPEZZATO

NEI TUOI PECCATI, I MIEI

PREGHIERA

ECCO FACCIO UN CUORE

SETTIMANA SANTA 2025

NEL PERCORSO DEL GIUBILEO

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Gesù non nega né giustifica il peccato della donna adultera. Anzi, le intima di non peccare più. Di fronte alla domanda di scribi e farisei che gli chiedono un parere sulla Legge di Mosè, Gesù non la corregge. Non è in discussione quel peccato: come Dio non ha tradito il suo popolo, gli esseri umani non tradiscano il meraviglioso patto che costruisce una nuova famiglia.

Gesù sembra prendere tempo. Scrive nella terra polverosa della città, si mette in ascolto delle fatiche di quella persona che ha sbagliato, si chiede se quella condanna estrema e definitiva (la morte per lapidazione) sia davvero la volontà del Padre. La misericordia non cancella la giustizia, semmai mette di fronte alla verità: ha diritto di eseguire la condanna chi non ha mai peccato. Sappiamo che non si trovò nessuno.

IL CERCHIO SPEZZATO

La Legge di Dio parla chiaro: «Non commettere adulterio». Il fatto non può essere negato: è lampante. E anche la punizione è già prevista: la lapidazione. Sentiamo ora il parere di Gesù. Ci deve essere un piacere strano negli animi di quegli scribi e farisei che hanno trascinato fin qui la donna, nel cortile del Tempio.

Probabilmente a loro non interessa né lei né il suo peccato, ma questo è un modo per “incastrare” Gesù. Come potrà parlare ancora di misericordia, dopo aver emesso anche lui una condanna a morte? E come potrà fare a meno di applicare la Legge di Dio in un caso così chiaro? Attorno alla donna il cerchio si stringe, un cerchio minaccioso, di condanna e di morte. Probabilmente si vedono già le pietre, in mano, pronte per essere usate, in modo implacabile. Gesù non si sottrae alla sfida, la raccoglie, sino in fondo. Senza paura. Ma prima si mette a scrivere, col dito, per terra. Che cosa scrive? L'evangelista non lo dice. Deve essersi trattato, comunque, di qualcosa che aveva a che fare con la Legge e con i peccati. Dunque, se qui è questione della Legge di Dio, allora non ci si può permettere tentennamenti. Mosè ha previsto la lapidazione. Bene, si proceda: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». Il taglio è netto, deciso: nessuno può accusarlo di aver addolcito la Legge di Dio: la sua Parola è stata rispettata.

C'è un problema, però. E riguarda l'esecuzione della condanna. Le pietre non mancano, ma uno deve pensarci due volte prima di scagliare la sua. Anche perché Gesù continua, ostinatamente, a scrivere. E a qualcosa deve servire quello che scrive se uno alla volta se ne vanno. Ora il cerchio è spezzato: la condanna fin qui non ha avuto luogo perché nessuno se la sentiva di lanciare la sua pietra. È restato lui, l'unico che potrebbe farlo, perché in lui non c'è peccato. Ma lui non vuole farlo. Ha preso sul serio la Legge e ora può fare misericordia. Proprio per questo è venuto: per inaugurare un anno di grazia. «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». Il peccato non è minimizzato, anzi è considerato nella sua oggettiva consistenza. Ma il Messia è venuto per aprire una strada nuova e non la si può imboccare se prima non si riceve il suo perdono.

NEI TUOI PECCATI, I MIEI

*A dirti proprio la verità, Signore,
provo un sottile compiacimento
nel notare i peccati degli altri,
nell'ergermi a paladino della giustizia,
nel marcare la differenza dai miei comportamenti.*

*Sì, sbaglierò anch'io,
ma in aspetti secondari, in piccole cose...
e la mia mente corre a rintracciare
giustificazioni e scusanti,
senz'altro non dovute a mie colpe.*

*Invece gli altri...
Invece gli altri non li conosco,
non so nulla del loro percorso
e neppure delle loro possibilità.*

*Non ho mai provato le loro fatiche,
non ho mai vissuto la loro storia,
non ho il diritto di puntare il dito.*

*Ma di certo quegli altri non li amo:
se avessi un minimo di affetto
proverei a comprenderli prima di giudicarli,
proverei ad accoglierli prima di indicarne le distanze,
proverei a recuperarli prima di condannarli.*

*Sì, Signore:
quando vedo i peccati degli altri ricordami i miei,
affinché la mia misericordia possa meritare la tua,
quando la tua terra coprirà il male che ho fatto
mentre il mio cuore sarà accolto nel tuo.*

ECCO FACCIO UN CUORE NUOVO PER TE

Una trappola ben congegnata: 'che si schieri, il maestro, o contro Dio o contro l'uomo'. Gli condussero una donna... e la posero in mezzo. Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono gli integralisti che mettono Dio contro l'uomo, e la religione diventa omicida. "Maestro, secondo te, è giusto uccidere...?" Quella donna ha sbagliato, ma la sua uccisione sarebbe ben più grave del peccato che vogliono punire. Gesù si chinò e scriveva col dito per terra...: e ci invita, quando tutti attorno gridano, a una pausa, a tacere, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del mistero della persona. "Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei". Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento legale con una battuta sola, con parole definitive e così vere che nessuno può ribattere. E se ne andarono tutti. Allora Gesù si alza, ad altezza del cuore della donna, ad altezza degli occhi, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama 'donna', come farà con sua madre: Nessuno ti ha condannata? Neanch'io lo faccio. Eccolo il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che non condanna e neppure assolve, fa un'altra cosa: le consegna il futuro che serve per vivere. Va' e d'ora in poi non peccare più: ha fiducia in lei, spera in lei, vede in noi il santo prima del peccatore. Il Signore sa sorprendere ancora una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non di espiarlo, neppure le domanda se è pentita. È una figlia a rischio della vita, e tanto basta a Colui che è venuto non per giudicare ma per salvare. La prima legge di Dio è che ogni suo figlio viva! Non si interessa di rimorsi, ma di futuro: infatti non le domanda da dove viene, ma dove è diretta; non le chiede conto del suo passato, ma del suo domani. E intinge la penna, come uno scriba sapiente, nella luce e non nelle ombre di quella creatura con il suo inconfondibile colpo d'ala. Il rabbi le dice: Va', esci dal tuo passato e vai verso il tuo cuore nuovo, e porta lo stesso perdono a chiunque incontrerai. Le scrive nel cuore la parola 'futuro'. Le dice: 'Donna, tu sei capace di amare ancora, tu puoi amare bene, amare molto. Questo farai...'. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, o prigionieri li rimette in cammino nel sole. Lui sa bene che solo uomini e donne perdonati e amati possono seminare attorno a sé perdono e amore. I due soli doni che non ci faranno più vittime. Che non faranno più vittime, né fuori né dentro di noi.

LA PREGHIERA

*Quel giorno, nel Tempio, tu, Gesù,
ti sei brillantemente tratto d'impaccio
e lo hai fatto mostrandoci come Dio, il Padre tuo,
è l'unico che può fare cose veramente nuove.*

*Noi, uomini e donne, non riusciamo
a perdonare veramente,
possiamo solo tentare di farlo.*

*Quegli scribi e quei farisei,
che ti hanno condotto la donna
sorpresa in flagrante adulterio,
vorrebbero inchiodarla alla sua colpa
e bollarla con una condanna
che la estirpa dalla terra dei viventi.*

*È la famosa teoria delle "mele marce",
che ignora candidamente
il marcio che ognuno nasconde in sé
e che vorrebbe non vedere.*

*Tu, Gesù, riconduci ognuno
alla memoria dei suoi peccati
e nello stesso tempo apri a quella donna
un futuro nuovo, spalancato dalla misericordia di
Dio.*

**NEL PERCORSO DEL GIUBILEO
UNA DOMENICA DI SPERANZA**



Nei nostri percorsi quotidiani non mancano occasioni in cui misuriamo la forza devastante del male, ma anche la nostra persistente fragilità. Per questo, spesso, siamo tentati di abbatterci, di cadere nel pessimismo, di lasciarci attraversare dall'arezza, di gettare la spugna.

La parola che Dio oggi ci offre ci chiede di fare i conti con la nostra debolezza, con i cedimenti rappresentati dai nostri peccati. Ma ci invita anche a confidare nella grazia di Dio più forte di qualsiasi nostra debolezza. Ecco perché questa dev'essere una domenica di speranza. La nostra speranza è concreta, ha un nome e un volto: il nome di Gesù e il suo volto, il volto del Crocifisso Risorto.

Tutta la bolla del Giubileo parla della speranza, una speranza che non delude (*Spes non confundit*) perché «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori» (2). «La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla Croce [...].

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza» (3). Al cuore di questa speranza c'è infatti una certezza: niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

SETTIMANA SANTA 2025

TUTTE LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO IN CHIESA PARROCCHIALE

PORTARE IL RAMO D'ULIVO O DI PALMA CON SÉ DA CASA

- Ore 09.00 Santa Messa con benedizione delle palme.
Ore 10.30 Benedizione delle palme, processione e Santa Messa - **Partenza dalla Piazza.**
Ore 18.00 Santa Messa - Chiesa del Crocifisso.

LUNEDÌ 14 APRILE

- Ore 09.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO.

MARTEDÌ 15 APRILE

- Ore 09.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO.
Ore 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO.
Ore 21.15 CONFESSIONI COMUNITARIE - CHIESA PARROCCHIALE.

MERCOLEDÌ 16 APRILE

- Ore 09.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO - ADORAZIONE EUCARISTICA.
Ore 18.30 MESSA CRISMALE - IN CATTEDRALE A JESI

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO

- Ore 20.30 Santa Messa in *Coena Domini* e a seguire **reposizione e Adorazione Eucaristica.**

VENERDÌ SANTO

- Ore 09.00 Lodi e preghiere personali
La Chiesa rimane aperta per la visita e l'adorazione personale al SS. Sacramento
(è buona cosa fermarsi ad adorare il Signore, scrivere qualche frutto del proprio cammino di Quaresima e meditare i brani della Passione di Cristo)
Disponibilità per le confessioni
Ore 12.00 Preghiera comunitaria dell'Ora media
Ore 15.00 Suono della campana - La Coroncina alla Divina Misericordia - **preghiera silenziosa**
Ore 15.30 **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE -**
Ore 16.30 Chiesa San Filippo esposizione dell'immagine del Cristo Morto e dell'Addolorata
Ore 16.30 Disponibilità per le Confessioni fino le 18.45- Chiesa Parrocchiale
Ore 20.30 **VIA CRUCIS E PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO**
Partenza dalla piazza del Teatro.

SABATO SANTO

- LA CHIESA DI SAN FILIPPO RIMANE APERTA PER TUTTA LA MATTINA PER VISITE E PREGHIERE**
Ore 09.00 Lodi e preghiere personali.
Ore 10.00 Disponibilità per le Confessioni fino alle 12.00
Ore 15.00 Preghiera comunitaria dell'Ora Media - Disponibilità per le Confessioni (**fino 19.00**)
Ore 22.30 **Veglia Pasquale – Messa della risurrezione del Signore.**

DOMENICA DI PASQUA

- Ore 09.00 Santa Messa – Chiesa Parrocchiale
Ore 11.00 Santa Messa – Chiesa Parrocchiale
Ore 18.00 Santa Messa – Chiesa Parrocchiale.

LUNEDÌ DI PASQUA

- Ore 09.00 Santa Messa – Chiesa Parrocchiale
Ore 11.00 Santa Messa – Chiesa Parrocchiale

SANTA MESSA VESPERTINA NON CI SARÀ.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì 07 Aprile	VIA R. SANZIO, PIAZZA MAZZINI
Martedì 08 Aprile	VIA AMENDOLA, CONTRADA COMPETELLA
Mercoledì 09 Aprile	VIA DELLA CHIESA, SOBBORGO FORNACE

LA LISTA COMPLETA NELLA BACHECA DELLA CHIESA

IL PARROCO È COMUNQUE DISPONIBILE – QUALORA NON SI RIUSCISSE A RAGGIUNGERE TUTTI NEGLI GIORNI E ORARI INDICATI – A CONCORDARE PERSONALMENTE LA VISITA NEL MOMENTO A VOI PIÙ FAVORE

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

5ª settimana del Tempo di Quaresima e 1ª settimana della Liturgia delle Ore

5ª DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 <i>Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.</i> R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.	6 DOMENICA LO 1ª set	ORE 10.30 ACCOGLIAMO IL VESCOVO PAOLO IN PIAZZA DEL TEATRO ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ ORE 15.00 PELLEGRINAGGIO DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE A CORINALDO
S. Giovanni Battista de La Salle (m) Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22 (23); Gv 8,12-20 <i>Io sono la luce del mondo.</i> R Con te, Signore, non temo alcun male.	7 LUNEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
Nm 21,4-9; Sal 101 (102); Gv 8,21-30 <i>Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono.</i> R Signore, ascolta la mia preghiera.	8 MARTEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO
Dn 3,14-20.46.50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 <i>Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.</i> R A te la lode e la gloria nei secoli.	9 MERCOLEDÌ LO 1ª set	Ore 09.00 Santa Messa C. CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • LIBERA.
Gn 17,3-9; Sal 104 (105); Gv 8,51-59 <i>Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.</i> R Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.	10 GIOVEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
ASTINENZA S. Stanislao (m) Ger 20,10-13; Sal 17 (18); Gv 10,31-42 <i>Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.</i> R Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.	11 VENERDÌ LO 1ª set	ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA Chiesa del Crocifisso • LIBERA. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.
Ez 37,21-28; C Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 <i>Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.</i> R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.	12 SABATO LO 1ª set	ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. ORE 17.00. DISPONIBILITÀ CONFESSIONE. ORE 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • BIGI EMIDIO PER CARLO E ERINO. • PRO FRABONI UMBERTO E ALFA AGUZZI.
DOMENICA DELLE PALME PASSIONE DEL SIGNORE BENEDIZIONE DELLE PALME <u>Portare il ramo d'ulivo o di palma</u> <u>con sé da casa</u> (Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 <i>La passione del Signore.</i> R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?	13 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BELLUCCI PER BRUNO E MARIA. ORE 10.30 BENEDIZIONE DELLE PALME - PIAZZA ORE 10.45 PARTENZA DELLA PROCESSIONE SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LIBERO.
<ul style="list-style-type: none">• DOMENICA DELLE PALME: BENEDIZIONE DELLE PALME IN OGNI CELEBRAZIONE, <u>PORTARE IL RAMO D'ULIVO O DI PALMA CON SÉ DA CASA.</u>• SABATO 12 APRILE, DURANTE LA MESSA PREFESTIVA, SARÀ LA BENEDIZIONE DELLE PALME. CHI DESIDERA, È INVITATO A PORTARE DA CASA LE PROPRIE PALME.• Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS. Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.		